



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Affisso all'Albo Pretorio dell'Ente
dal 02/08/2012 al 17/08/2012

L'Incaricato
M. B. B. B.

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 11/2012

OGGETTO: Approvazione Protocollo d'intesa per la cooperazione tra il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

L'anno duemiladodici, il giorno trentuno del mese di luglio presso la sede dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia in Gravina in Puglia alla Via Firenze n. 10,0

Il Presidente

Cesare VERONICO, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente U.prot.GAB-DEC-2012-0000056 del 15/03/2012, assistito dal Direttore f. f. dell'Ente Fabio Modesti;

- **VISTA** la Legge n. 394/1991 del 06/12/1991 – Legge quadro sulle aree protette;
- **VISTO** che Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2004 è stato istituito il Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- **CONSIDERATO** che il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia è stato teatro dell'efferato omicidio da parte di un bracconiere di don Francesco Cassol, parroco di Longarone (BL) e animatore di gruppi di preghiera (GUM) che hanno percorso e percorrono a piedi il Parco per essere a diretto contatto con gli elementi naturali;
- **CONSIDERATO** che questo Ente ha inteso già onorare la memoria di don Cassol dedicandogli la sede dell'Officina del Piano per il Parco a Ruvo di Puglia;
- **CONSIDERATO** che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi perseguono i medesimi obiettivi di diffusione della ricerca, educazione, conservazione e diffusione del valore della diversità biologica e culturale, promozione del patrimonio ambientale, culturale, archeologico ed agroalimentare;
- **CONSIDERATO** che, in ragione degli elementi di vicinanza citati ed ai fini dei perseguimento dei propri obiettivi, entrambi gli Enti Parco possono sviluppare autonomamente o in collaborazione con altre entità sia pubbliche che private, attività, progetti e programmi atti a realizzarli;
- **CONSIDERATO** che gli obiettivi da perseguire possono sintetizzarsi come di seguito specificato:
 - a) sviluppare un programma di cooperazione nell'ambito della politica di interscambio tra Aree Protette;
 - b) approfondire la cooperazione nelle attività scientifiche tecniche e nella pianificazione territoriale, nella promozione di buone pratiche per la tutela e la valorizzazione delle risorse esistenti;
 - c) collaborare nei programmi di comunicazione, relativi, in particolare, alla prevenzione di reati ambientali come il bracconaggio e gli incendi boschivi;
 - d) sostenere politiche sociali in difesa della legalità all'interno delle proprie comunità di riferimento;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

- e) favorire la fruizione delle aree protette per i visitatori, sostenendo e agevolando tutte le iniziative di turismo-natura analoghe ai Raid Gum promossi da Don Francesco Cassol;
 - f) stimolare la partecipazione della popolazione residente nelle Aree Protette e nei comuni dei Parchi alle attività di volontariato collegate con la conservazione della natura e dei paesaggi;
 - g) riconoscere, valorizzare e preservare le differenze delle identità collettive e favorire le occasioni di dialogo tra le due comunità, in un ottica di reciproco sostegno e di costante cooperazione;
 - h) creare occasioni di confronto e di scambio attraverso la partecipazione ad eventi pubblici condivisi dalle comunità (fiere, mostre, iniziative culturali, turistiche e di valorizzazione dei prodotti agroalimentari ed artigianali dei due Parchi);
 - i) sostenere con specifiche iniziative la ruralità, le produzioni agroalimentari ed artigianali locali e tutte le attività da essa derivanti;
 - j) promuovere tutte le iniziative orientate a raggiungere gli obiettivi stabiliti nella Conferenza Mondiale sull'Ambiente di Rio de Janeiro e in altri accordi internazionali riguardo la conservazione della natura e la tutela dell'ambiente;
- **CONSIDERATO** che si sono susseguiti incontri tra i vertici delle Amministrazioni di questo Ente e del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi durante i quali si è concordato sulla sottoscrizione di un protocollo d'intesa per la cooperazione tra i due Parchi;
 - **CONSIDERATO** che gli uffici dell'Ente hanno predisposto schema di protocollo d'intesa per la disciplina dei rapporti tra i due Parchi;
 - **CONSIDERATO** che alla bozza di protocollo d'intesa predisposta si è avuto anche l'assenso del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 - **RILEVATO** che occorre procedere alla approvazione dello schema di protocollo di intesa per la cooperazione tra il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. **DI APPROVARE** lo schema di protocollo di intesa per la cooperazione tra il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante.
3. **DI DARE ATTO** che questo Ente ed il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi avranno come obiettivo quanto indicato in premessa e quanto stabilito dallo schema di protocollo di intesa che sarà sottoscritto dalle parti.
4. **DI SOTTOPORRE** la presente deliberazione a ratifica del Consiglio Direttivo che sarà nominato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella prima seduta utile.
5. **DI INCARICARE** il Direttore dell'Ente dell'attuazione del protocollo d'intesa nei termini e con le modalità che di volta in volta si renderanno necessarie.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

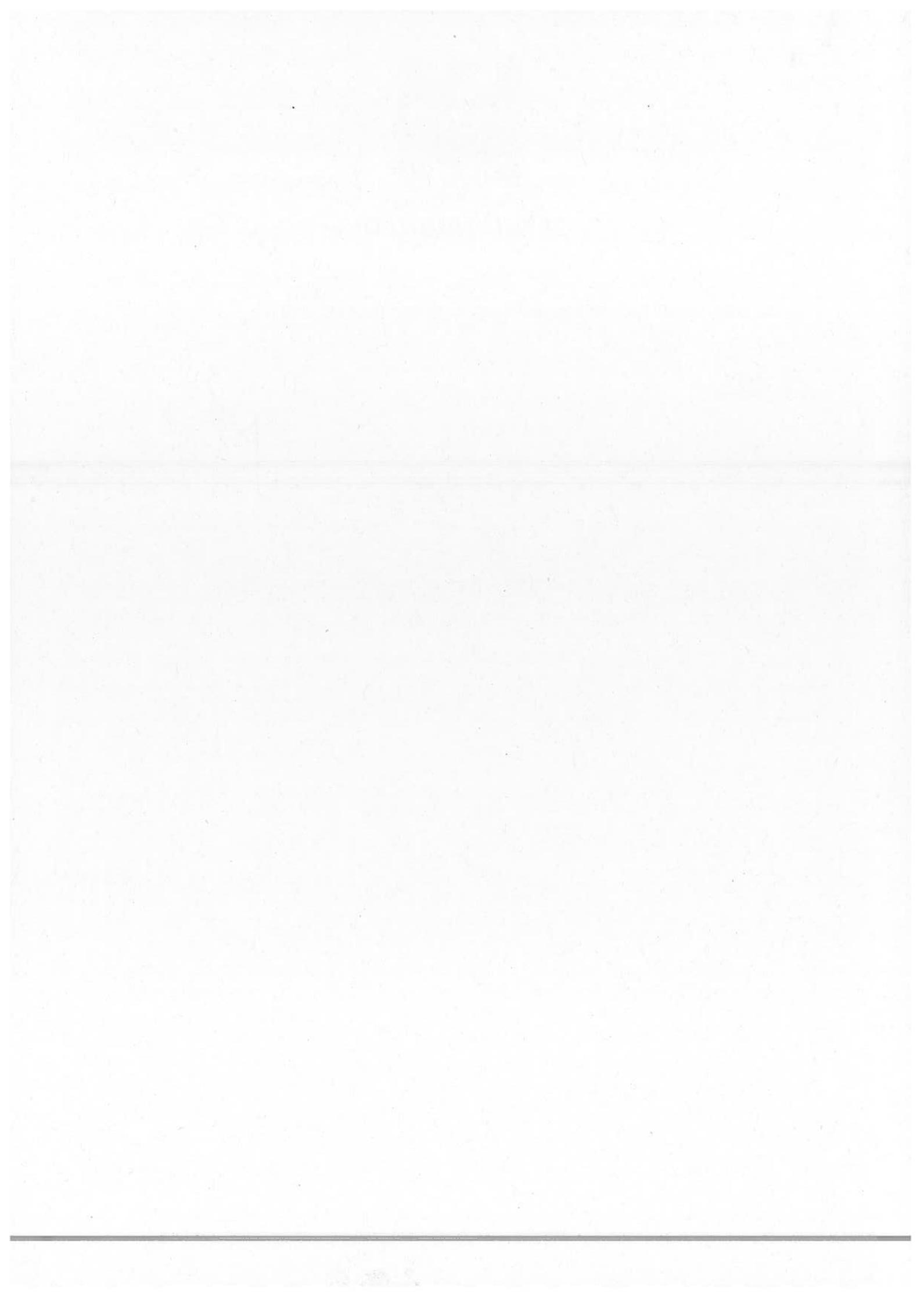
6. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo

L'Istruttore

Maria Bartolomeo

Il Direttore f. f.
Fabio Modesti

IL PRESIDENTE
Cesare VERONICO





PROTOCOLLO DI INTESA PER LA COOPERAZIONE
TRA
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
E
PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI

Ad Altamura, il giorno _____ del Mese di _____ 2012, in occasione del secondo anniversario della morte di Don Francesco Cassol, si sottoscrive il seguente Accordo di Cooperazione tra il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, rappresentato dal Presidente Cesare Veronico ed il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, rappresentato dal Presidente Benedetto Fiori.

CONSIDERATO CHE:

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi perseguono i medesimi obiettivi di diffusione della ricerca, educazione, conservazione e diffusione del valore della diversità biologica e culturale, promozione del patrimonio ambientale, culturale, archeologico ed agroalimentare;

CONSIDERATO CHE:

Ai fini dei perseguimento dei propri obiettivi, entrambi i soggetti possono sviluppare autonomamente o in collaborazione con altre entità sia pubbliche che private, attività, progetti e programmi atti a realizzarli



SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE ACCORDO

Le parti, nel rispetto delle reciproche identità e autonomie e in osservanza delle normative vigenti si impegnano a perseguire i seguenti obiettivi:

1. sviluppare un programma di cooperazione nell'ambito della politica di interscambio tra Aree Protette;
2. approfondire la cooperazione nelle attività scientifiche tecniche e nella pianificazione territoriale, nella promozione di buone pratiche per la tutela e la valorizzazione delle risorse esistenti;
3. collaborare nei programmi di comunicazione, relativi, in particolare, alla prevenzione di reati ambientali come il bracconaggio e gli incendi boschivi;
4. sostenere politiche sociali in difesa della legalità all'interno delle proprie comunità di riferimento;
5. favorire la fruizione delle aree protette per i visitatori, sostenendo e agevolando tutte le iniziative di turismo-natura analoghe ai Raid Gum promossi da Don Francesco Cassol;
6. stimolare la partecipazione della popolazione residente nelle Aree Protette e nei comuni dei Parchi alle attività di volontariato collegate con la conservazione della natura e dei paesaggi;
7. riconoscere, valorizzare e preservare le differenze delle identità collettive e favorire le occasioni di dialogo tra le due comunità, in un ottica di reciproco sostegno e di costante cooperazione;



8. creare occasioni di confronto e di scambio attraverso la partecipazione ad eventi pubblici condivisi dalle comunità (fiere, mostre, iniziative culturali, turistiche e di valorizzazione dei prodotti agroalimentari ed artigianali dei due Parchi);
9. sostenere con specifiche iniziative la ruralità, le produzioni agroalimentari ed artigianali locali e tutte le attività da essa derivanti;
10. promuovere tutte le iniziative orientate a raggiungere gli obiettivi stabiliti nella Conferenza Mondiale sull'Ambiente di Rio de Janeiro e in altri accordi internazionali riguardo la conservazione della natura e la tutela dell'ambiente.

L'Accordo avrà come obiettivo la mutua collaborazione tra Parco Nazionale dell'Alta Murgia e Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi per lo sviluppo di attività quali, nello specifico e senza che il seguente elenco sia tassativo ed esaustivo:

1. Approfondimento della conoscenza e dello scambio di esperienze in tutti gli ambiti comuni.
2. Elaborazione e presentazione di progetti condivisi finalizzati all'ottenimento di benefici e fonti di finanziamento, sia pubblici che privati, nell'ambito nazionale ed internazionale.
3. Ricerca applicata nelle aree di conservazione, gestione sostenibile delle risorse naturali, turismo bioculturale, ripristino ecologico e reintroduzione di specie.
4. Appoggio accademico, logistico e di uso di infrastrutture ed equipaggiamento per lo sviluppo di attività, programmi e progetti relazionati con i propri ambiti di ognuna delle parti, e la loro diffusione.



5. Istituzione tra le parti un continuo e reciproco scambio di competenze ed esperienze in relazione ai problemi più delicati provenienti dalla frequentazione e dall'utilizzo turistico e sportivo delle aree protette.
6. Promozione delle produzioni locali che si concretizzerà generando occasioni di scambio e di confronto e sostenendo reciprocamente i Marchi di Qualità dei due Parchi.
7. Facilitazioni per ospitalità, vitto e servizi, contestualmente alla normale disponibilità, a tutti i visitatori provenienti dall'Area Protetta con particolare attenzione ai visitatori che decidano di vivere la loro permanenza a stretto contatto con la natura.
8. Ideazione di materiale informativo e di campagne di comunicazione ed educazione ambientale che abbiano per oggetto la lotta al bracconaggio
9. Allestimento permanente, nelle sedi dei due Parchi e durante le iniziative pubbliche organizzate da ciascuno dei Parchi, di materiale informativo relativo a pacchetti turistici, prodotti e servizi del Parco gemellato.

SI INTENDE CHE:

1. In virtù dell' Accordo Generale, le parti possano stipulare ulteriori accordi per l'esecuzione di attività, progetti o programmi di interesse comune che potranno includere la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati. Gli accordi specifici stabiliranno, tra gli altri, i diritti e doveri di entrambe le parti, le procedure di gestione indipendenti e congiunte degli stessi, la designazione di rappresentanti



delle parti e le loro facoltà, durata e altre clausole che permettano il miglior adempimento alle circostanze del caso.

2. L'attività congiunta delle parti si svilupperà mediante consultazioni bilaterali, incontri, seminari, workshop, videoconferenze e altri strumenti.
3. I profitti, introiti, o qualsiasi altro tipo di beneficio che eventualmente acquisiranno od otterranno le parti come risultato della esecuzione delle attività, progetti o programmi che si convengano in virtù di questo Accordo Generale o degli Accordi Specifici stipulati in conformità allo stesso, rimarranno al servizio degli stessi progetti o saranno investiti, di mutuo accordo, in altri progetti che si colleghino direttamente con le finalità e gli obiettivi di entrambe le istituzioni, nella forma e modalità che si stipuleranno in ciascun caso.
4. Le parti potranno anche, di comune accordo, estendere i benefici del presente accordo, o di quelli che saranno sottoscritti in sua esecuzione, a soggetti esterni, vincolandoli ad attività, progetti o programmi sviluppati dagli accordi stessi.
5. Il presente accordo entrerà in vigore a partire dalla data della sua sottoscrizione e avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione. Ognuna delle parti può darne termine, comunicandolo all'altra con un anno di preavviso. Nel caso che il presente accordo non abbia nessun risultato, le attività iniziate in virtù dello stesso dovranno essere terminate con l'intento di non ostacolare i lavori in corso.

Cesare Veronico
Presidente PNAM

Benedetto Fiori
Presidente PNDB



